DL Reddito di cittadinanza e pensioni: l’audizione dell’ANCE al Senato

6 Febbraio 2019

Il Direttore Generale, Dott. Massimiliano Musmeci, che ha guidato la delegazione associativa, si è soffermato sulle norme del provvedimento di più stretta rilevanza per il settore edile e, in particolare, ha evidenziato, **con riguardo alla misura della cd. “pensione quota 100”,** che **il requisito contributivo** richiesto (raggiungimento di un’età anagrafica di almeno 62 anni e di un’anzianità contributiva minima di 38 anni) **ne rende assolutamente impraticabile** – **come già verificato con lo strumento dell’APE Sociale – l’accesso agli operai edili** che accumulano mediamente 26-28 anni di contributi. Il settore dell’edilizia è, infatti, caratterizzato da lavorazioni particolarmente faticose, usuranti e rischiose e da una discontinuità lavorativa dovuta anche alle interruzioni dei rapporti di lavoro tipiche del settore (fine delle specifiche fasi lavorative o del cantiere). Inoltre, negli ultimi anni, per la consolidata crisi del mercato, molti periodi sono stati coperti da tutele in costanza di rapporto di lavoro e da trattamenti di disoccupazione involontaria.

indispensabile un tavolo di confronto con il Ministero del Lavoro e l‘Inps **ed un intervento normativo per agevolare il percorso di prepensionamento degli operai del settore dell’edilizia** che tenga anche conto delle novità introdotte dai contratti collettivi del comparto, che prevedono la costituzione di un Fondo dedicato ai prepensionamenti presso le locali Casse Edili, finanziato dalle imprese edili.

In merito alla introduzione del reddito di cittadinanza quale misura per il reinserimento lavorativo e riqualificazione professionale, si è soffermato sulla **Borsa Lavoro Edile Nazionale** (BLEN.it), istituita con il Ccnl del 2008 e accessibile attraverso uno specifico Portale, **volto a sviluppare l’incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore delle costruzioni** e ad assistere le imprese e i lavoratori in relazione ai fabbisogni occupazionali e formativi, affidando un ruolo fondamentale e attivo al Formedil Nazionale, con la collaborazione della Cnce (Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili). I servizi sono erogati dalle Scuole Edili provinciali con uno Sportello dedicato e con l’eventuale collaborazione dei Centri per l’Impiego.
giudizio positivo sul coinvolgimento – previsto dalla normativa sul reddito di cittadinanza – **dei sistemi bilaterali** sottolineando come la “mission” degli Enti bilaterali dell’edilizia sia quella di formare, riqualificare ed agevolare l’incremento tra domanda e offerta di lavoro e che il sistema bilaterale della formazione dell’edilizia è interamente finanziato dalle imprese del settore.
necessario che il suddetto **riconoscimento non sia sottoposta a tale ulteriore requisito dell’incremento occupazionale in capo all’impresa che assume**.